

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 4 novembre 2024, n. 667

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 821 ex art. 27 bis del TUA per il progetto relativo agli “Interventi selvicolturali inerenti il P.S.R. PUGLIA 2014/2020 - Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste - Sottomisura 8.4 - Sostegno alle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, in agro di PESCHICI (FG), Località PILE FRABALLE, FOGLIO 7 PARTICELLE 75, 393”.

Proponente: Comune di Peschici (Fg).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VINCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*” ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e servizi afferenti”;

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 Codice Cifra 013/DIR/2024/00001 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).”;

VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 “*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali*”;

- la D.G.R. n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 *“Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali”*.

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi:l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 26/2022: l'art. 5 co.2, l'art.11 co.1;
- del R.R. 07/2022: l'art.4 co.1;
- della L.241/1990:l'art. 2.

EVIDENZIATO che il Servizio VIA/VIIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

PREMESSO che:

- in data 18.04.2023 il **Comune di Peschici** ha presentato allo Sportello Unico Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia istanza AUTAMB-58-2023 con oggetto *“Interventi selvicolturali inerenti il P.S.R. PUGLIA 2014/2020 - Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste - Sottomisura 8.4 - Sostegno alle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, in agro di PESCHICI (FG), Località PILE FRABALLE, FOGLIO 7 PARTICELLE 75, 393”*, corredata dei relativi allegati, acquisita con prot. r_puglia/AOO_089/18/04/2023/0006411;
- con nota protocollo n. 9679 del 23.06.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha comunicato l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto in oggetto identificato con l'ID VIA 821 invitando le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare- nei termini ivi previsti- la completezza della documentazione presentata ai sensi del co. 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006;
- con nota protocollo n. 11404 del 27.07.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha trasmesso al Proponente gli esiti della verifica della completezza della documentazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. invitando il Proponente a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro il termine di 30 giorni;
- con pec del 01.09.2023, mediante upload sullo Sportello Ambientale, il **Proponente** ha provveduto a trasmettere documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. 11404 del 27.07.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- con nota protocollo n. 14543 del 07.09.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha comunicato l'avvio della fase di pubblicità ex art. 27 bis, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii invitando le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a rilasciare i pareri e contributi istruttori di competenza entro il termine di trenta giorni;
- con nota protocollo n. 19675 del 17.11.2023 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha trasmesso richiesta di integrazioni di merito ex art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii. assegnando al Proponente un termine di trenta giorni per riscontrare le richieste di integrazioni formulate dagli Enti coinvolti nel procedimento in esito alla fase di pubblicità;
- con pec del 04.12.2023, mediante upload sullo Sportello Ambientale, il **Proponente** ha provveduto a trasmettere documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. 19675 del 17.11.2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- nella seduta del 11.01.2024, con parere acquisito al prot. n. AOO_089_15603/2024, la **Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali**, valutati gli studi trasmessi dal Proponente al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi in epigrafe, ha formulato il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2022 richiedendo le integrazioni documentali puntualmente elencate nel proprio parere prot. n. AOO_089_15603/2024;

- con nota protocollo n. 41915 del 25.01.2024 il **Servizio VIA/VInCA** della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al Responsabile del Procedimento di PAUR e, per conoscenza, al Comune Proponente il parere prot. n. AOO_089_15603/2024 reso dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali nella seduta dell'11.01.2024, avente ad oggetto una richiesta di integrazioni documentali;
- con nota prot. n. 1152 del 30.01.2024, acquisita al prot. regionale n. 50805 del 30.01.2024, il **Proponente**, alla luce del parere innanzi citato, ha richiesto una audizione presso la Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali della Regione Puglia e, in considerazione e nelle more della stessa, una sospensione del procedimento;
- in data 8.02.2024 si è tenuta l'audizione del Proponente presso la Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali;
- con nota prot. n. 84091 del 15.02.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, preso atto del verbale di audizione presso la Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali dell'8.02.2024 (prot. n.83145 del 15.02.2024) e delle motivazioni adottate dal Proponente ha accordato la sospensione del procedimento per un termine di 120 giorni;
- con pec del 04.06.2024, mediante upload sullo Sportello Ambientale, il **Proponente** ha provveduto a trasmettere documentazione integrativa;
- nella seduta del 18.07.2024 la **Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali**, preso atto delle integrazioni prodotte dal Proponente in data 4.06.2024, ha formulato il proprio parere definitivo prot. n. 368679 del 19.07.2024 pubblicato sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 22.07.2024;

CONSIDERATO che:

- con nota protocollo n. 303382 del 18.06.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha trasmesso la documentazione integrativa inoltrata dal Proponente con pec del 04.06.2024 avviando una nuova consultazione del pubblico ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e contestualmente convocando, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii., al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 30 luglio 2024 con il seguente Ordine del Giorno:
 - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
 - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - varie ed eventuali;
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 30.07.2024, così come si evince dal "*Verbale di Conferenza di Servizi del 30.07.2024*", il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che "*.....nella seduta del 18.07.2024 la Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali, preso atto delle integrazioni prodotte dal Proponente in data 4.06.2024, ha formulato il proprio parere definitivo prot. n. 368679 del 19.07.2024, pubblicato sul portale regionale in data 22.07.2024, che così si conclude "(...) Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2022, ritenendo che:*
 - *lo Studio di Impatto Ambientale condotto appare significativamente carente e non rispondente a quanto richiesto dalla normativa nazionale e regionale in materia. In particolare, il SIA redatto dal Proponente presenta una descrizione del Progetto poco chiara e senza una corretta localizzazione delle opere, limitandosi di fatto a rappresentazioni cartografiche poco dettagliate o rimandando a successive fasi progettuali la corretta collocazione delle opere*

(briglie, opere provvisorie, ecc.). Manca totalmente la descrizione Pag. 5 di 9 delle fasi di realizzazione così come le stime dei residui previsti, delle emissioni e dei rifiuti prodotti durante le fasi di cantierizzazione. Lo scenario di base affronta in maniera superficiale le matrici aria e rumore. L'analisi dei potenziali effetti significativi sull'ambiente è condotta senza un preciso approccio metodologico e senza alcun dato quantitativo (emissione di inquinanti, rumori, vibrazioni, luce, calore, radiazioni, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti, ecc.) nonostante l'area d'intervento si collochi in Zona 1 (a massima tutela) del Parco Nazionale del Gargano. Nello SIA non è stato possibile rinvenire alcun riferimento ad una valutazione dell'importanza degli effetti cumulativi né tantomeno vengono descritte e valutate le alternative al Progetto, indicando le principali ragioni alla base dell'opzione scelta. Infine, lo SIA non fa emergere nessun potenziale effetto negativo del Progetto e pertanto non propone misure di mitigazione o compensazione. Tali criticità avevano portato questa Commissione ad una richiesta di integrazioni, nella quale si richiedeva esplicitamente l'aggiornamento dello studio di Impatto Ambientale ai sensi dell'allegato VII della parte II del DLgs 152/2006, che si ritiene non essere stata prodotta.

Pertanto, la Commissione rappresenta l'impossibilità di esprimere un parere ambientale positivo.

Il Proponente prende atto del parere della Commissione VIA e si impegna a fornire un riscontro trasmettendo un'integrazione documentale entro il termine di 45 giorni al fine di poter superare le criticità rilevate nello stesso";

- con nota protocollo n. 390814 del 31.07.2024 la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia ha trasmesso il "*Verbale di CdS del 30 luglio 2024*" e contestualmente ha convocato ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii., al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 14 ottobre 2024 con il seguente Ordine del Giorno:
 - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
 - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - varie ed eventuali;
- in data 16.09.2024 e in data 18.09.2024 il **Proponente**, facendo seguito alla richieste di cui al verbale della Conferenza di Servizi del 30 luglio 2024, ha provveduto a caricare documentazione integrativa sullo Sportello Ambiente della Regione Puglia;
- nella seduta del 10.10.2024 la **Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali**, valutate le integrazioni prodotte dal Proponente in data 16.09.2024 e in data 18.09.2024, ha formulato il proprio parere definitivo prot. n. 494418 del 10.10.2024 allegato 2 alla presente per farne parte integrante;
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 14.10.2024, così come si evince dal "*Verbale di CdS del 14.10.2024*", il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che "*...nella seduta del 10.10.2024 la Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali, preso atto delle integrazioni prodotte dal Proponente in riscontro alla prima seduta di CdS, ha formulato il proprio parere definitivo prot. n. 494418 del 10.10.2024, pubblicato sul portale regionale in data 11.10.2024, che così si conclude (...)*

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, la Commissione formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe:

non comporti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. sia stralciata la messa a dimora di 4000 piantine con funzione di rinfoltimento delle radure e degli spazi vuoti esistenti in quanto l'area di intervento è attualmente interessata da un inteso rinnovamento naturale del *Pinus halepensis* che dall'analisi della Carta delle Serie di Vegetazione (Carta della Vegetazione d'Italia, Blasi Ed., 2010) rappresenta la vegetazione naturale potenziale che spontaneamente verrebbe a ricostituirsi in una data area a partire dalle condizioni ambientali attuali e di flora;
2. prevedere che tutte le attività legate alla fase di cantiere siano svolte in periodi non coincidenti con i periodi riproduttivi delle specie faunistiche presenti nelle zone limitrofe all'area in esame, con particolare riferimento all'avifauna.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Pag. 9 di 9 Parte II del d. lgs. 152/2006, la Commissione formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2022, ritenendo che:

□ gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:

1. il progetto esecutivo e l'annesso piano di cantierizzazione dovranno recepire tutte le mitigazioni e le prescrizioni del presente parere e dovranno essere previsti gli oneri, a carico dell'appaltatore, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera, con particolare attenzione alla salvaguardia: a) del clima acustico, utilizzando mezzi omologati e certificati con marchio CE; b) del suolo dalle aree di cantiere. Le aree di cantiere e la viabilità temporanea dovranno essere ripristinate nella loro configurazione iniziale;
2. in fase di cantiere dovranno essere utilizzati mezzi cingolati-gommati leggeri, al fine di evitare l'eccessivo calpestio e il compattamento del suolo o al contrario la mobilizzazione di polveri.

Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate”;

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA “Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri” sono stati “tempestivamente pubblicati” sul sito web “Il Portale Ambientale della Regione Puglia” come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web “Il Portale Ambientale della Regione Puglia” - Sezione “Avviso al Pubblico”, come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

PRESO ATTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA;
- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dalla Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali nella seduta del 10.10.2024, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 494418 del 10.10.2024 allegato 2 alla presente per farne parte integrante;

- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 30.07.2024 convocata giusta nota prot. n. 303382 del 18.06.2024;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 14.10.2024 convocata giusta nota prot. n. 390814 del 31.07.2024;

VISTO:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID VIA 821 in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 821 ex art. 27-bis del TUA inerente al progetto in oggetto proposto dal Comune di Peschici (Fg).

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.

come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dal Comune di Peschici, sulla scorta del parere della Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali espresso nella seduta del 10.10.2024, dei lavori e degli esiti delle Conferenze di Servizi del 30.07.2024 e del 14.10.2024, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni e alle condizioni riportate nel "Quadro delle Condizioni Ambientali"** per il progetto relativo agli *"Interventi selvicolturali inerenti il P.S.R. PUGLIA 2014/2020 - Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste - Sottomisura 8.4 - Sostegno alle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, in agro di PESCHICI (FG), Località PILE FRABALLE, FOGLIO 7 PARTICELLE 75, 393"*, presentato in data 18.04.2023 e acquisito al prot. r_puglia/AOO_089/18/04/2023/0006411, identificato dall'ID VIA 821;
- **di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:**
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle condizioni riportate nell'allegato *"Quadro delle Condizioni Ambientali"* la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi

e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere** che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di stabilire** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
 - Allegato 1: *"Quadro delle Condizioni Ambientali"*;
 - Allegato 2: *" Parere della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali prot. n. 494418 del 10.10.2024"*;
- **di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 11 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 2 pagine, l'Allegato 2 composto da 11 pagine per un totale di 24 (ventiquattro) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
IDVIA_821_All.1_Quadro delle condizioni Ambientali.pdf - e0e1de34c5d12c1ec8327ca0361a1ad77ddaf67d79395e25835c356561bcfd5f
ID VIA 821_Peschici_ParereCTVIA_10102024.pdf - b2d20180a522b00d9e44b28cef1fc6bd39c54ba69f8472b5acf4c45dd8f05d96

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)
Fabiana Luparelli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO e QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA/VINCA

ALLEGATO 1
QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 821 ex art. 27 bis del TUA

Progetto: Interventi selvicolturali inerenti il P.S.R. PUGLIA 2014/2020 - Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste - Sottomisura 8.4 - Sostegno alle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, in agro di PESCHICI (FG), Località PILE FRABALLE, FOGLIO 7 PARTICELLE 75, 393.

Tipologia: ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii

Autorità Competente: Regione Puglia-L.R. 26/2022

Proponente: Comune di Peschici (FG)

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento "Allegato 1", parte integrante del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e L.R n. 11/2001 e ss.mm.ii.– L. n. 241/1990 e s.m.i. relativo al "Provvedimento conclusivo del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per gli interventi selvicolturali inerenti il P.S.R. PUGLIA 2014/2020 - Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste - Sottomisura 8.4 - Sostegno alle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici, in agro di PESCHICI (FG), Località PILE FRABALLE, FOGLIO 7 PARTICELLE 75, 393" proposto dal Comune di Peschici, contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del d.lgs.152/2006 e s.m.i., che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico - all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica - la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l' onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

www.regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 70126 - Bari - Tel: 080 540 4774
pec: sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

IDVIA 780 - pagina 1 di 2

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	CONDIZIONE	SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA
A	<p style="text-align: center;">SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA Parere Commissione VIA Regionale <i>(rif. prot. n. 494418 del 10.10.2024)</i></p> <p>1. sia stralciata la messa a dimora di 4000 piantine con funzione di rinfoltimento delle radure e degli spazi vuoti esistenti in quanto l'area di intervento è attualmente interessata da un inteso rinnovamento naturale del <i>Pinus halepensis</i> che dall'analisi della Carta delle Serie di Vegetazione (Carta della Vegetazione d'Italia, Blasi Ed., 2010) rappresenta la vegetazione naturale potenziale² che spontaneamente verrebbe a ricostituirsi in una data area a partire dalle condizioni ambientali attuali e di flora;</p> <p>In fase di progettazione esecutiva:</p> <p>2. il progetto esecutivo e l'annesso piano di cantierizzazione dovranno recepire tutte le mitigazioni e le prescrizioni del presente parere e dovranno essere previsti gli oneri, a carico dell'appaltatore, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera, con particolare attenzione alla salvaguardia:</p> <p style="margin-left: 40px;">a) del clima acustico, utilizzando mezzi omologati e certificati con marchio CE;</p> <p style="margin-left: 40px;">b) del suolo dalle aree di cantiere. Le aree di cantiere e la viabilità temporanea dovranno essere ripristinate nella loro configurazione iniziale;</p> <p>Fase di cantiere:</p> <p>3. prevedere che tutte le attività legate alla fase di cantiere siano svolte in periodi non coincidenti con i periodi riproduttivi delle specie faunistiche presenti nelle zone limitrofe all'area in esame, con particolare riferimento all'avifauna;</p> <p>4. dovranno essere utilizzati mezzi cingolati-gommati leggeri, al fine di evitare l'eccessivo calpestio e il compattamento del suolo o al contrario la mobilitazione di polveri.</p>	<p>Servizio VIA-VInCA Commissione VIA Regionale</p>

Il Responsabile del Procedimento VIA

Dott.ssa Fabiana Luparelli

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Ing. Giuseppe Angelini



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 10/10/2024 – Parere finale

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BRUP n. 44 dell'11.05.2022

Procedimento:	ID VIA 821: PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VInCA: <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI ZSC IT9110025 "Manacore del Gargano" Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI
Oggetto:	<i>Realizzazione di microinterventi di sistemazione idraulico-forestale con tecniche di ingegneria naturalistica presso un canale in Comune di Peschici in località Pile Fraballe</i>
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.III lett. ag) e r) L.R. 26/2022 e smi Elenco a lett. A.2.I)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 26/2022
Proponente:	Comune di Peschici (FG)

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 19/12/2023:

AVVISO PUBBLICO + altre autorizzazioni.pdf.p7m
 DICHIARAZIONE impatti transfrontalieri.pdf.p7m
 Dichiarazione Liberatoria pubblicazione Cartella su WEB Comune di Peschici.pdf
 Dichiarazione oneri e computo metrico.pdf.p7m
 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA competenze tecniche.pdf.p7m
 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA veridicità dati.pdf.p7m
 Elaborati progettuali Comune di Peschici 8.4.pdf.p7m
 INTEGRAZIONE RELAZIONE IDROGEOLOGICA E IDRAULICA peschici-1.pdf.p7m
 Lettera di trasmissione PAUR.pdf.p7m
 Pareri favorevoli precedentemente acquisiti.zip.p7m
 PARTIC.pdf
 Particolari di progetto.zip.p7m
 Planimetria piste di cantiere e aree di stoccaggio.pdf.p7m
 RELAZIONE IDROGEO PESCHICI.pdf.p7m
 Sintesi Non Tecnica Peschici 8.4.pdf.p7m
 Ubicazione degli interventi Comune di Peschici 8.4.zip.p7m
 Valutazione Impatto Ambientale Peschici 8.4.pdf.p7m



2023.03.21_IDVIA_XXX_PAUR_COMUNE_PESCHICI_rich_perfez_istanza_prot_5785_2023-04-05.pdf

INTEGRAZIONE RELAZIONE IDRO-GEOMORFOLOGICA.pdf

Relazione Paesaggistica Comune di Peschici.pdf

2023.12.04_Integrazione spontanea VIA-000821-2023 Relazione idrogeomorfologica integrativa.pdf

2023.12.04_Relazione idrogeomorfologica integrativa.pdf

Documentazione pubblicata in data 18/06/2024:

Prot_Par 0007519 del 04-06-2024 - Allegato CARTA ISPRA.pdf.p7m

Prot_Par 0007519 del 04-06-2024 - Allegato CARTOGRAFIA HABITAT.pdf.p7m

Prot_Par 0007519 del 04-06-2024 - Allegato CARTOGRAFIA UBICAZIONE IMMAGINI.pdf.p7m

Prot_Par 0007519 del 04-06-2024 - Allegato CARTOGRAFIA USO DEL SUOLO REALE.pdf.p7m

Prot_Par 0007519 del 04-06-2024 - Allegato Documentazione fotografica strade di cantiere.pdf.p7m

Prot_Par 0007519 del 04-06-2024 - Allegato Planimetria Interventi.pdf.p7m

Prot_Par 0007519 del 04-06-2024 - Allegato Planimetria viabilità e aree di cantiere.pdf.p7m

Prot_Par 0007519 del 04-06-2024 - Allegato Rel. Floristica-Messa a Dimora Piantine-AreaCantiere.pdf.p7m

Prot_Par 0007519 del 04-06-2024 - Allegato RELAZIONE IDRAULICA 3_06_2024.pdf.p7m

Prot_Par 0007519 del 04-06-2024 - Allegato Shapefile collocazione opere.zip.p7m

Inoltre, sempre in data 18/06/2024 risulta pubblicata la seguente documentazione:

2023.12.04_Integrazione spontanea VIA-000821-2023 Relazione idrogeomorfologica integrativa.pdf

2023.12.04_Relazione idrogeomorfologica integrativa.pdf

comunque, già presente nella documentazione alla data 19/12/2023 e pertanto già oggetto di valutazione nella precedente seduta, del 11/01/2024, dalla Commissione VIA.

Documentazione pubblicata in data 30/09/2024:

All.01 - SIA Fauna-Flora-Ecosistemi

All.02 - Piano di Monitoraggio

All.03 - SIA Componenti ambientali

All.04 - Relazione tecnica messa a dimora piantine

All.05 - Relazione aree di cantiere e dei percorsi dei mezzi

All.06 - Documentazione fotografica strade di cantiere

All.07 -Shapefile collocazione opere

All.08 - Layout di cantiere

All.09 - Planimetria Interventi

All.10 - Carta uso del suolo reale

All.11 - Carta ISPRA

All.12 - Cartografia Habitat

All.13 - Cartografia ubicazione immagini_punti di rilievo

All.14 - RELAZIONE IDRAULICA

All.14 - Analisi costi benefici

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

L'area di intervento ricade nella zona 1 del Parco Nazionale del Gargano, in Zona ZSC denominata Manacore del Gargano (Cod. IT9110025) e inoltre interseca le aree delimitate come "Important Bird Area" IBA 203 "Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata" dalla direttiva 79/409/EEC.



Gli interventi ricadono all'interno del Comune di Peschici (FG) in Località Pile Fraballe, identificata catastalmente al Fig. 7 p.lle 75 e 335.



Inquadramento geografico dell'area di intervento rispetto al sito ZSC IT9110025 Baia di Manacore



Inquadramento geografico dell'area di intervento rispetto al Parco Nazionale del Gargano

Aspetti paesaggistici e conformità al PPTR

Le aree interessate dall'intervento in oggetto risultano interessate dai seguenti BP e UCP di cui alle NTA del PPTR:

Componenti geomorfologiche

- UCP (Ulteriori Contesti Paesaggistici): "Versanti";

Componenti idrologiche

- UCP (Ulteriori Contesti Paesaggistici): "Vincolo idrogeologico";

Componenti Botanico Vegetazionali

- BP (Beni Paesaggistici): "Boschi";



Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- BP (Parchi e Riserve): "Parchi Nazionali";
- UCP (Ulteriori Contesti Paesaggistici): "SIC";

Componenti culturali e insediative

- BP (Beni Paesaggistici): "Immobili e aree di notevole interesse pubblico";

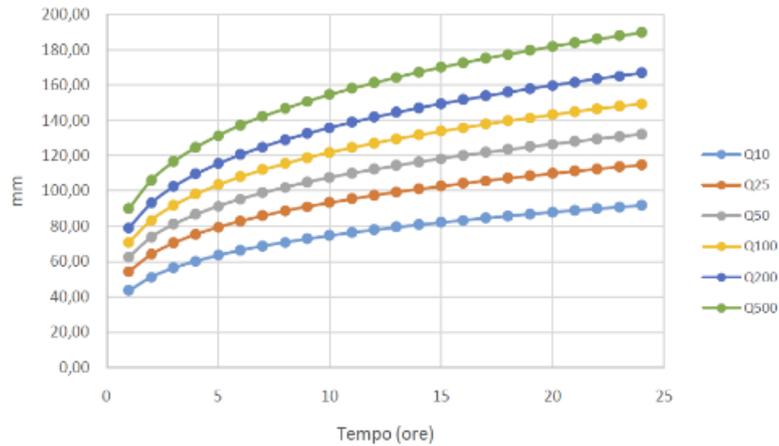
Con nota prot. n. 11085 del 13/10/2023 il Ministero della cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 146, comma 5 e 8, del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.

Aspetti Idro-geomorfologici e di compatibilità al PAI

Nella documentazione integrativa, pubblicata in data 18/06/2024, il Proponente presenta l'elaborato "Prot_Par 0007519 del 04-06-2024 - Allegato RELAZIONE IDRAULICA 3_06_2024" che appare come un'integrazione di quanto già riportato nell'elaborato "2023.12.04_Relazione idrogeomorfologica integrativa". Nel su citato elaborato si afferma che "La valutazione delle piogge critiche è stata eseguita ottemperando al D.P.C.M. 29.09.1998" e riportando i seguenti risultati in forma tabellare e grafica:

Ore	Q10 (mm)	Q25 (mm)	Q50 (mm)	Q100 (mm)	Q200 (mm)	Q500 (mm)
1	43.57	54.47	62.72	70.96	79.20	90.10
2	51.26	64.08	73.78	83.48	93.18	106.01
3	56.38	70.48	81.14	91.81	102.48	116.58
4	60.31	75.39	86.81	98.21	109.63	124.71
5	63.55	79.44	91.47	103.49	115.52	131.41
6	66.33	82.91	95.46	108.01	120.56	137.15
7	68.77	85.96	98.98	111.99	125.00	142.20
8	70.95	88.70	102.12	115.55	128.97	146.72
9	72.94	91.18	104.98	118.78	132.58	150.83
10	74.77	93.46	107.61	121.75	135.90	154.60
11	76.46	95.57	110.04	124.50	138.97	158.10
12	78.03	97.54	112.31	127.07	141.84	161.35
13	79.51	99.39	114.44	129.48	144.52	164.41
14	80.90	101.13	116.44	131.75	147.06	167.29
15	82.22	102.78	118.34	133.90	149.46	170.02
16	83.48	104.35	120.15	135.94	151.73	172.61
17	84.67	105.85	121.87	137.88	153.91	175.09
18	85.81	107.27	123.51	139.74	155.98	177.45
19	86.91	108.64	125.09	141.53	157.97	179.71
20	87.96	109.96	126.60	143.24	159.88	181.89
21	88.97	111.22	128.06	144.89	161.72	183.98
22	89.95	112.44	129.46	146.48	163.50	186.00
23	90.89	113.62	130.82	148.01	165.21	187.95
24	91.80	114.76	132.13	149.50	166.87	189.83

Tempi di ritorno a 10, 25, 50, 100, 200 e 500 anni



Curve di probabilità pluviometrica calcolata



Stato di progetto

In merito al calcolo delle portate la su citata relazione riporta che "Per il calcolo delle portate di piena per i vari tempi di ritorno è stato utilizzato il "metodo razionale"... Il coefficiente di deflusso C , in base alla morfologia dei luoghi, alla composizione del terreno (permeabilità medio alta) ed al tipo di vegetazione superficiale (seminativo), è stato calcolato come uguale a 0,26".

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella che segue

Qmax (mc/s)	T = 10	T = 25	T = 50	T = 100	T = 200	T = 500
Fosso 1	5.99	7.04	8.06	7.84	10.18	13.78

A tal proposito la Commissione osserva che la definizione del tipo di vegetazione superficiale, come



seminativo, fatta dal Proponente risulta non coerente con la realtà dei luoghi, come anche rappresentato negli elaborati di progetto che riportano una vegetazione superficiale di tipo boschivo.

Con riferimento al calcolo idraulico il Proponente afferma che *“Per la valutazione delle caratteristiche che la corrente idrica assume in corrispondenza del tratto principale (fondovalle) è stato utilizzato il modello matematico uni-dimensionale implementato nel codice di calcolo dall’United States Army Corps of Engineering (USACE), Hydrological Engineering Center (HEC). In particolare, la versione del codice utilizzata è la 4.1.0”*, giungendo alla seguente conclusione *“Per quanto riguarda le briglie in legname sono state simulate solo in via preliminare le loro dimensioni, il loro numero e la loro disposizione potranno essere modificate in base alle esigenze progettuali; in ogni caso la simulazione ha mostrato che si ha un abbattimento della velocità complessiva della corrente di circa il 40% e quindi si riducono di parecchio i fenomeni di erosione lineare e spondale. Nello specifico le tre briglie poste a valle essendo più vicine riducono la velocità della corrente di circa il 50%, mentre le tre a monte poste tra di loro ad una distanza maggiore riducono la velocità della corrente di circa il 30%. Per quanto concerne le canalette, esse normalmente vengono posizionate lungo i profili per indirizzare le acque nel canale, ma in questo caso essendo che i profili non sono particolarmente scoscesi e quindi la velocità del ruscellamento non è così alta, si è preferito inserire le canalette lungo il fosso in modo da regolarizzare le sezioni del deflusso ed eliminare le irregolarità che potrebbero causare dissesti localizzati”*.

In merito alla compatibilità al PAI, con nota prot. n. 19034 del 28/06/2023 l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole con prescrizioni *“atteso che gli interventi proposti di regimazione idraulica (briglie), in generale sono consentiti dalle norme di piano (P.A.I.) e dalle misure dei piani di gestione di distretto (P.G.A., P.G.R.A.)”*.

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede la realizzazione di opere di captazione e di drenaggio delle acque superficiali, nonché di piccole opere di consolidamento, utilizzando tecniche di ingegneria naturalistica, nell’ambito del bacino idrografico di un corso d’acqua a regime torrentizio in agro del Comune di Peschici in località Pile Fraballe.

Nello specifico il progetto prevede la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica al fine di ridurre la portata solida del torrente e la conseguente erosione dell’alveo, come di seguito elencate:

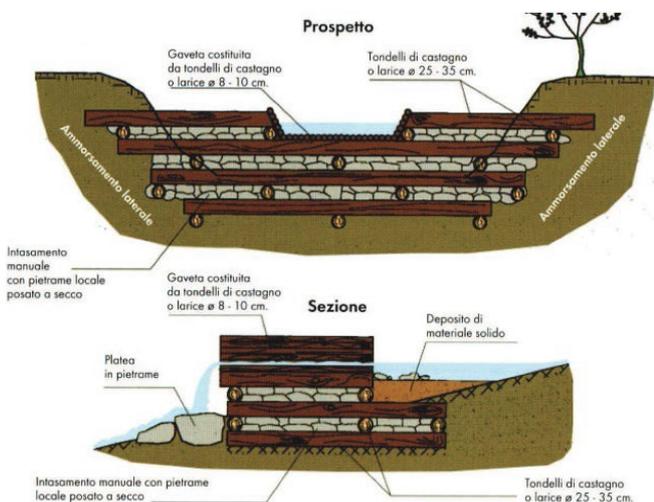
1. n° 6 briglie in legname e pietrame, a sezione trapezia, con una savanella di 2 metri di larghezza e 0.50 di altezza, per un’altezza complessiva dal fondo alveo variabile da 1.0 ad 1.50 metri. Tali briglie in legname sono state disposte lungo il fosso in esame posizionando le prime 3 a valle in modo più ravvicinato e le altre più distanziate;
2. 350 metri di canalette in legname e pietrame a forma trapezia con intelaiatura realizzata con pali in legname di castagno;
3. 200 mc di soglia in massi ciclopici ancorati e disposti trasversalmente su due file parallele sfalsate fra loro;
4. 1600 metri di una viminata costituita da paletti di legname di castagno posti ad una distanza di cm 50 ed infissi nel terreno per cm 70, collegati con un intreccio di verghe;
5. mc 500 (pari circa a 160 metri lineari) di palificata viva a doppia parete in legname di Castagno (H fuori terra pari a 1,5 -2 m), finalizzata a contenere il dissesto alla base di una scarpata;
6. messa a dimora di 4000 piantine con funzione di rinfoltimento delle radure e degli spazi vuoti



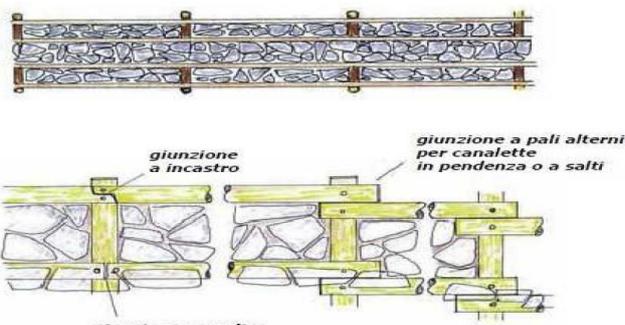
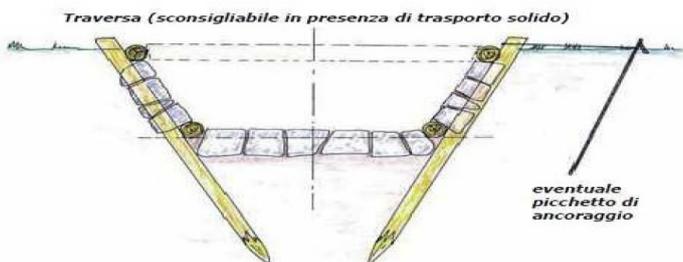
esistenti.

Dall'elaborato *Valutazione dell'Impatto Ambientale Peschici 8.4.pdf* si evince che "Tutto il materiale vivaistico da utilizzarsi sia per il rinverdimento della palificata sia per il rinfoltimento sarà costituito da piantine in fitocella, che ai sensi della legge n° 386/03, dovranno provenire dai cosiddetti boschi da seme o da vivai regolarmente certificati ed autorizzati dalla Regione Puglia.

Per quanto riguarda il materiale legnoso da utilizzarsi per la realizzazione delle opere di ingegneria naturalistica costituito da paleria di varia dimensione, esso sarà fornito dalla ditta esecutrice, mentre per il pietrame da utilizzarsi per la costruzione delle briglie, ci si avvarrà del materiale pietroso accumulatosi nell'alveo del torrente durante gli anni".

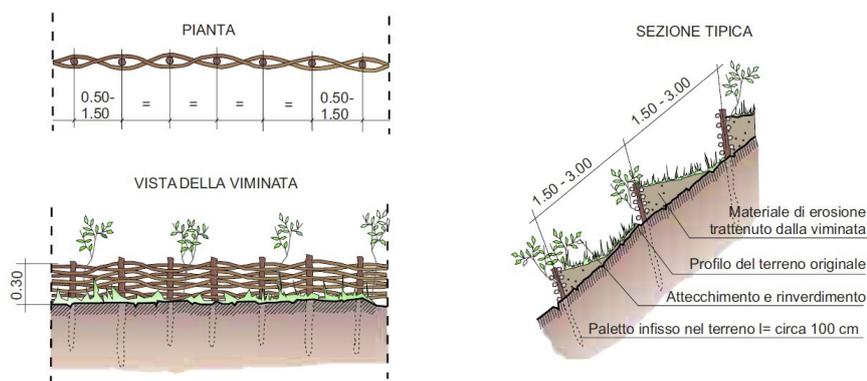


Prospetto e sezione tipo delle briglie in progetto

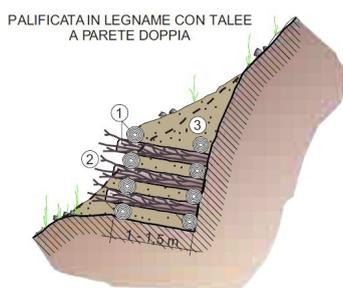




Prospetto, sezione e particolari delle canalette in progetto



Viminata in progetto



Schema d'impianto di una palificata in legname con talee e piantine a parete doppia

In merito all'intervento progettuale descritto al p.to 6 messa a dimora di 4000 piantine con funzione di rinfoltimento delle radure e degli spazi vuoti esistenti, il Proponente afferma che "La piantumazione sarà effettuata nel periodo autunno-vernino (preferibilmente a novembre) con messa a dimora delle piantine a piccoli gruppi di (20-30) con sesto di impianto di 1 metro di distanza tra una e l'altra. Le piante collocate a dimora saranno tutte allevate in fitocella 3x3 (per le arbustive) e 4x4 cm per le arboree. Al termine del collocamento della pianta e da riempimento ultimato, attorno alle piante dovrà essere formata una conca o bacino per la ritenzione dell'acqua da addurre subito dopo in quantità abbondante, onde favorire la ripresa della pianta e facilitare il costipamento e l'assestamento della terra attorno alle radici. Nei primi anni successivi all'impianto saranno effettuati gli interventi manutentivi necessari quali sarchiature e rincalzature, risarcimento fallanze, irrigazioni di soccorso".

Infine, nell'elaborato *Planimetria piste di cantiere e aree di stoccaggio.pdf* si riportano le piste di cantiere e l'area di stoccaggio senza fornire alcuna indicazione in merito alle dimensioni.



PLANIMETRIA PISTE DI CANTIERE E AREE DI STOCCAGGIO - Ditta COMUNE DI PESCHICI



Piste di cantiere e area di stoccaggio

VALUTAZIONI

La Commissione nella seduta del 11/01/2024 aveva ritenuto necessario che il proponente provvedesse ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati:

1. sia integrata la documentazione progettuale, fornendo il livello di dettaglio richiesto dalla norma e firmati da tecnici abilitati, con particolare riferimento alla esatta collocazione delle opere, della consistenza delle stesse in relazione alla collocazione;
2. lo studio di Impatto Ambientale dovrà essere integrato ai sensi degli dell'allegato VII della parte II del DLgs 152/2006;
3. tenuto conto della collocazione in Zona 1 del parco Nazionale del Gargano, sia fornita una descrizione dettagliata (dimensioni, caratteristiche, collocazione, ecc.) delle aree di cantiere e dei percorsi dei mezzi meccanici sotto forma di specifici elaborati scritto-grafici, nonché una descrizione dettagliata del cronoprogramma delle attività di cantiere comprendente anche lo smobilizzo del cantiere e la messa in ripristino delle aree di lavoro con tecniche di ingegneria naturalistica;
4. dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) elaborato secondo quanto indicato nelle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) - Indirizzi metodologici specifici: Biodiversità (Vegetazione, Flora, Fauna) (Capitolo 6.4) REV. 1 DEL 13/03/2015. Il piano di monitoraggio dovrà, inoltre, contenere le misure di salvaguardia che si intendono adottare sui siti di



- nidificazione eventualmente rilevati;
5. sia fornita una valutazione dei costi benefici;
 6. sia fornita una descrizione dei mezzi meccanici utilizzati (privilegiando i mezzi cingolati-gommati rispetto a quelli gommati) ed i mezzi meccanici leggeri rispetto a quelli pesanti, al fine di evitare l'eccessivo calpestio e il compattamento del suolo o al contrario la mobilitazione di polveri.
 7. sia stralciata la *messa a dimora di 4000 piantine con funzione di rinfoltimento delle radure e degli spazi vuoti esistenti* in quanto l'area di intervento è attualmente interessata da un inteso rinnovamento naturale del *Pinus halepensis* che dall'analisi della Carta delle Serie di Vegetazione (Carta della Vegetazione d'Italia, Blasi Ed., 2010) rappresenta la vegetazione naturale potenziale¹ che spontaneamente verrebbe a ricostituirsi in una data area a partire dalle condizioni ambientali attuali e di flora;
 8. dovrà essere eseguito un monitoraggio faunistico, dell'intera area di intervento (Fig. 7, p.lle 75 e 335), condotto da professionisti con specifiche e provate competenze tecnico scientifiche nel campo della faunistica. Il protocollo dei censimenti faunistici adottati dovrà fare riferimento ai *“Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE) in Italia: specie animali. ISPRA, Manuali e linee guida 190/2019”*;
 9. dovrà essere eseguito uno studio floristico-vegetazionale, dell'intera area di intervento (Fig. 7, p.lle 75 e 335), condotto da professionisti con specifiche e provate competenze tecnico scientifiche nel campo floristico e botanico. La metodologia dei rilievi fitosociologici dovrà fare riferimento al metodo della scuola sigmatista di Zurigo-Montpellier (Braun-Blanquet 1932).

La Commissione nella seduta del 18/07/2024 rappresentava *l'impossibilità di esprimere un parere ambientale positivo* valutando le integrazioni presentate carenti e soprattutto non rispondenti a quanto richiesto dalla normativa nazionale e regionale in materia. In particolare, il SIA redatto dal Proponente presentava una descrizione del Progetto poco chiara e senza una corretta localizzazione delle opere, limitandosi di fatto a rappresentazioni cartografiche poco dettagliate o rimandando a successive fasi progettuali la corretta collocazione delle opere (briglie, opere provvisorie, ecc.). Manca totalmente la descrizione delle fasi di realizzazione così come le stime dei residui previsti, delle emissioni e dei rifiuti prodotti durante le fasi di cantierizzazione.

La documentazione presentata il 30/09/2024, ai fini della revisione del parere, contiene gli aggiornamenti e le integrazioni utili a ricondurre lo studio di VIA a quanto richiesto dall'*allegato VII della parte II del DLgs 152/2006*.

Più in dettaglio, il Proponente integra il SIA con elaborati che analizzano le diverse matrici ambientali (All.03 - SIA Componenti ambientali.pdf), con il Piano di Monitoraggio Ambientale (All.02 - Piano di Monitoraggio.pdf) e con l'analisi dei costi/benefici (All.14 - Analisi costi benefici.pdf).

Anche in quest'ultima integrazione (30/09/2024) manca qualsiasi *descrizione dei mezzi meccanici utilizzati* e con riferimento alla richiesta della commissione (parere del 11/01/2024) *“punto 7) sia stralciata la messa a dimora di 4000 piantine con funzione di rinfoltimento delle radure e degli spazi*

¹ La vegetazione naturale potenziale è definita come la vegetazione che un dato sito può ospitare, nelle attuali condizioni climatiche e pedologiche in totale assenza di disturbo di tipo antropico (Tuxen, 1956).



vuoti esistenti, il Proponente presenta, nuovamente, l'elaborato integrativo "All.04 - Relazione tecnica messa a dimora piantine.pdf" senza fornire alcuna argomentazione/controdeduzione tale poter indurre la Commissione a rivedere la prescrizione.

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate indicazioni di cui alla DPR 120/2017, la Commissione formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe:

- non comporti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 1. sia stralciata la *messa a dimora di 4000 piantine con funzione di rinfoltimento delle radure e degli spazi vuoti esistenti* in quanto l'area di intervento è attualmente interessata da un inteso rinnovamento naturale del *Pinus halepensis* che dall'analisi della Carta delle Serie di Vegetazione (Carta della Vegetazione d'Italia, Blasi Ed., 2010) rappresenta la vegetazione naturale potenziale² che spontaneamente verrebbe a ricostituirsi in una data area a partire dalle condizioni ambientali attuali e di flora;
 2. prevedere che tutte le attività legate alla fase di cantiere siano svolte in periodi non coincidenti con i periodi riproduttivi delle specie faunistiche presenti nelle zone limitrofe all'area in esame, con particolare riferimento all'avifauna.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, la Commissione formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2022, ritenendo che:

- gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:
 1. il progetto esecutivo e l'annesso piano di cantierizzazione dovranno recepire tutte le mitigazioni e le prescrizioni del presente parere e dovranno essere previsti gli oneri, a carico dell'appaltatore, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera, con particolare attenzione alla salvaguardia:
 - a) del clima acustico, utilizzando mezzi omologati e certificati con marchio CE;
 - b) del suolo dalle aree di cantiere. Le aree di cantiere e la viabilità temporanea dovranno essere ripristinate nella loro configurazione iniziale;
 2. in fase di cantiere dovranno essere utilizzati mezzi cingolati-gommati leggeri, al fine di evitare l'eccessivo calpestio e il compattamento del suolo o al contrario la mobilitazione di polveri.

² La vegetazione naturale potenziale è definita come la vegetazione che un dato sito può ospitare, nelle attuali condizioni climatiche e pedologiche in totale assenza di disturbo di tipo antropico (Tuxen, 1956).